

1 Molto ill^{re} Sig^r fratello. Ho inteso quanto bisognava dal
Sig Vicario intorno al predicatore, et così ho scritto al p.pro-
vinciale di S.Domenico, che ci mandi il lettore di Prato, quale mi
si presuppone dal procurator generale et da altri padri per suffi-
5 ciente. Ho caro che habbia dato à madonna Camilla li cento scudi;
potrà dirgli che ho riceuta la sua lettera, non occorrendo altra
risposta et che non aspetti altro questo Natale. Per la fabrica,
per la retta delle figliole, per la provisione di ms.Lelio Mancini
et altri vostri bisogni pensavo mandare con questo procaccio una
10 poliza di 300 piastre; ma non è ancora venuta da Napoli; ma si man-
darà quanto prima, et questo è tutto quello che si puo dare per
quest'anno, perche à Napoli et à Capua non c'è altro. V.S. aggius-
ti le cose in modo che non faccia debiti et non habbia da cercar'
altro, perche di Roma non è possibile mandar'un quattrino, massime
15 hora che ci bisogna mutar casa et spendere anticipatamente più di
ottocento scudi, et ci assottigliamo piu che si può così nel vivere
come nel vestire. Il Duca di Savoia ha mandato fuori un'ordine
stampato, che tutti li cavalieri di SS.Mauritio et Lazaro si tro-
vino in Turino à mezo gennaro, et si va intimando l'ordine perso-
20 nalmente. Io scriverò al Duca scusando l'età di Roberto, però, se
sarà intimato, potrà rispondere che gia si è mandata la scusa à
S.A. Altro non mi occorre et Dio gli dia le buone feste. Di Roma
li 22 di dicembre 1607.

fratello aff^{mo} di V.S.

25 Il Card. Bellarmino.

Al molto ill^{re} Sig^r fratello, il Sig^r Thommasso Bellarmini.

(cachet pap.)

Montepulciano.